

Bruxelles, 17 ottobre 2019
(OR. en)

13217/19

FREMP 148	DATAPROTECT 241
JAI 1075	DIGIT 155
EJUSTICE 130	EDUC 411
DROIPEN 165	EMCO 5
COHOM 118	EMPL 513
ANTIDISCRIM 40	GENDER 45
ASILE 40	JEUN 108
ASIM 119	JUSTCIV 184
COPEN 398	MIGR 173
COSI 209	SOC 677
COTER 137	VISA 219
CT 99	DEVGEN 192
DAPIX 299	SUSTDEV 142

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	7 ottobre 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	12357/19
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla Carta dei diritti fondamentali 10 anni dopo: quadro della situazione e lavori futuri

Nella sessione del 7 ottobre 2019 il Consiglio ha adottato il testo delle conclusioni in oggetto che figura nell'allegato della presente nota.

**Conclusioni del Consiglio sulla Carta dei diritti fondamentali 10 anni dopo:
quadro della situazione e lavori futuri**

INTRODUZIONE

1. Il Consiglio ricorda che, come sancito dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea, l'Unione europea è un'unione basata su valori comuni, fondata sul rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e sul rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Tali valori comuni, su cui si fondano i nostri modelli di democrazia e società, sono alla base della libertà, della sicurezza e della prosperità europee. Lo Stato di diritto riveste un ruolo fondamentale in tutte le nostre democrazie ed è uno degli elementi chiave a garanzia dell'effettiva protezione di tali valori. Deve pertanto essere pienamente rispettato da tutti gli Stati membri e dall'UE¹.

¹ Una nuova agenda strategica 2019-2024, adottata dal Consiglio europeo il 20 giugno 2019.

2. Il Consiglio rileva con soddisfazione che ricorrono 10 anni da quando la Carta dei diritti fondamentali dell'UE è diventata giuridicamente vincolante per le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione e per gli Stati membri quando applicano il diritto dell'UE. Il Consiglio sottolinea che la Carta ha lo stesso valore giuridico dei trattati dell'Unione europea. Riconosce che la Carta è uno degli strumenti giuridicamente vincolanti più moderni e completi in materia di diritti fondamentali.
3. Il Consiglio guarda con favore alla relazione 2018 della Commissione sull'applicazione della Carta² e alla relazione 2019 sui diritti fondamentali³ redatta dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (l'Agenzia per i diritti fondamentali). Come emerge da tali relazioni, le sfide nel settore della non discriminazione permangono. Il Consiglio ribadisce pertanto il suo impegno a favore di misure volte a lottare contro qualsiasi forma di discriminazione di cui all'articolo 21, paragrafo 1, della Carta. Il Consiglio accoglie con favore le nuove iniziative avviate nel 2018 per promuovere i diritti della Carta e sottolinea che tali lavori devono proseguire con un forte impegno a promuovere e proteggere i diritti fondamentali e ad assicurare che la Carta sia sfruttata al massimo delle sue potenzialità.

² Doc. 10064/19.

³ Doc. 10116/19.

4. Il Consiglio sottolinea l'importanza che la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea riveste in relazione all'interpretazione e all'applicazione della Carta e riconosce il ruolo crescente svolto dai giudici nazionali nel garantire l'efficacia della Carta.
5. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore dell'adesione dell'UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, sancita dall'articolo 6, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea. Il Consiglio riconosce che lo scopo di tale adesione è rafforzare i valori comuni dell'Unione, potenziare ulteriormente l'efficacia del diritto dell'UE e migliorare la coerenza della protezione dei diritti fondamentali in Europa.
6. La realizzazione dei diritti fondamentali nelle vite dei cittadini può avvenire soltanto all'interno di una società democratica fondata sullo Stato di diritto, di cui l'indipendenza della magistratura rappresenta un elemento costitutivo fondamentale. Pertanto, il Consiglio accoglie con favore la conferenza dal titolo "Come garantire la resilienza delle nostre società in un panorama europeo in evoluzione - Interazione tra democrazia, Stato di diritto e diritti fondamentali", organizzata il 10 e 11 settembre a Helsinki dalla presidenza finlandese, in cui si è concluso che tali norme e valori sono sinergici e indissolubilmente interconnessi.
7. Il Consiglio accoglie con favore le conferenze connesse alla Carta organizzate dalle presidenze del Consiglio e attende con interesse la prossima conferenza dal titolo "Fare della Carta dei diritti fondamentali dell'UE una realtà per tutti: i 10 anni da quando la Carta è diventata giuridicamente vincolante", organizzata dalla Commissione, dalla presidenza finlandese e dall'Agenzia per i diritti fondamentali e prevista per il 12 novembre 2019. La conferenza costituirà l'occasione opportuna per riflettere sui modi in cui promuovere l'uso e la conoscenza della Carta tra tutti i soggetti della sua catena di applicazione, così che la Carta possa operare in maniera pienamente efficace nelle vite dei cittadini.

8. Il Consiglio ricorda le conclusioni⁴ dal titolo "Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030", adottate il 9 aprile 2019. Sottolinea che la realizzazione dei diritti fondamentali, compresa la garanzia del rispetto dei diritti fondamentali definiti nella Carta, costituisce una condizione preliminare per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e per l'adempimento dell'impegno a non lasciare indietro nessuno.

APPLICAZIONE DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI: QUADRO DELLA SITUAZIONE E LAVORI FUTURI

9. Il Consiglio invita le seguenti parti interessate a contribuire all'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE nell'ambito delle rispettive sfere di competenza e assicurando la disponibilità di risorse umane e finanziarie sufficienti a tal fine:

⁴ Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 9 aprile 2019 - "Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030" (doc. 8286/19).

10. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a tener conto dell'orientamento sull'applicazione della Carta, compresi gli orientamenti sulle misure metodologiche da adottare per verificare la compatibilità con i diritti fondamentali in seno agli organi preparatori del Consiglio⁵, ed esprime la sua disponibilità a esaminare le modalità per fare un uso più efficiente di detto orientamento in seno agli organi preparatori del Consiglio, anche attraverso la formazione.
11. Il Consiglio ricorda il parere n. 4/2018⁶ dell'Agenzia per i diritti fondamentali sulle sfide e le opportunità per l'attuazione della Carta, in particolare il punto n. 8 in cui si raccomanda di istituire uno scambio annuale sulla Carta nell'ambito del Gruppo del Consiglio "Diritti fondamentali, diritti dei cittadini e libera circolazione delle persone" (FREMP). Il Consiglio prende atto inoltre della risoluzione del Parlamento europeo⁷ sull'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nel quadro istituzionale dell'UE, adottata il 12 febbraio 2019, e in particolare dell'incoraggiamento rivolto dal Parlamento agli Stati membri a scambiarsi regolarmente informazioni ed esperienze sull'utilizzo, l'applicazione e il controllo della Carta.

⁵ *Guidelines on methodological steps to be taken to check fundamental rights compatibility at the Council preparatory bodies* (Orientamenti del Consiglio sulle misure metodologiche da adottare per verificare la compatibilità con i diritti fondamentali in seno agli organi preparatori del Consiglio) del 20 gennaio 2015 (doc. 5377/15).

⁶ Disponibile all'indirizzo: https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-opinion-04-2018_charter-implementation.pdf

⁷ Risoluzione del Parlamento europeo sull'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nel quadro istituzionale dell'UE, 12 febbraio 2019, P8_TA(2019)0079.

12. Il Consiglio riconosce l'utilità di scambiare buone pratiche, a livello nazionale e tra gli Stati membri, per quanto riguarda l'attuazione della Carta, nonché di tenere discussioni tematiche sulla Carta. Il Consiglio ricorda lo scambio di opinioni che ha avuto luogo nel Gruppo FREMP su questo argomento nel corso della presidenza finlandese e si impegna a proseguire tale dialogo su base annuale.
13. Il Consiglio prende atto con preoccupazione della recente indagine di Eurobarometro sulla consapevolezza dei cittadini in merito alla Carta⁸, secondo cui la conoscenza della Carta rimane scarsa. Nota inoltre che nella relazione 2019 dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali si segnala la mancanza di politiche nazionali che promuovano la conoscenza e l'attuazione della Carta.
14. Il Consiglio invita gli Stati membri a rafforzare le attività di sensibilizzazione e di formazione in relazione alla Carta, destinate sia ai responsabili politici, ai funzionari pubblici e agli operatori della giustizia, sia alle istituzioni nazionali per i diritti umani, alle organizzazioni della società civile e agli altri difensori dei diritti umani. Il Consiglio esorta inoltre gli Stati membri a portare la Carta all'attenzione della magistratura e raccomanda di prendere in considerazione lo sviluppo e l'attuazione di orientamenti e programmi di formazione concernenti la Carta. Il Consiglio sottolinea altresì l'importanza di fornire al grande pubblico informazioni accessibili sui diritti sanciti dalla Carta al fine di promuovere l'adesione dei cittadini alla Carta.

⁸ Speciale Eurobarometro 487b "*Awareness of the Charter of Fundamental Rights of the European Union*", indagine effettuata nel marzo 2019 su richiesta della Commissione europea.

15. Il Consiglio incoraggia gli Stati membri a garantire la coerenza con la Carta nelle norme di procedura nazionali sul controllo giuridico e le valutazioni di impatto della legislazione nazionale che rientra nell'ambito di applicazione del diritto dell'UE. Si compiace dei pertinenti strumenti forniti dalla Commissione e dall'Agenzia per i diritti fondamentali per assistere gli Stati membri a tale riguardo, e invita gli stessi Stati membri a sfruttare appieno tali strumenti.

Commissione

16. Il Consiglio accoglie con favore l'importante lavoro svolto dalla Commissione nel quadro della sua strategia per un'attuazione effettiva della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea⁹. Il Consiglio invita la Commissione a proseguire gli sforzi volti a garantire la coerenza con la Carta di tutte le sue iniziative legislative e politiche e a valutare se la strategia debba essere oggetto di riesame.

17. Al fine di garantire il rispetto dei diritti fondamentali in tutti i settori strategici, il Consiglio invita la Commissione a continuare a effettuare sistematicamente valutazioni d'impatto in materia di diritti fondamentali per tutte le pertinenti proposte legislative e a migliorarle ulteriormente.

⁹ Comunicazione della Commissione europea "Strategia per un'attuazione effettiva della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea", del 19 ottobre 2010, (COM(2010)0573).

18. Il Consiglio mette in evidenza l'importanza del portale europeo della giustizia elettronica, gestito congiuntamente dalla Commissione e dagli Stati membri, nel promuovere la sensibilizzazione, l'applicazione e l'uso della Carta. Invita la Commissione e gli Stati membri a sviluppare ulteriormente il portale della giustizia elettronica, anche creando nello stesso portale una pagina dedicata in cui gli Stati membri possano pubblicare e aggiornare le loro buone pratiche in materia di sensibilizzazione e uso della Carta.

Agenzia per i diritti fondamentali

19. Il Consiglio si compiace del ruolo fondamentale che l'Agenzia per i diritti fondamentali svolge, come previsto nel suo regolamento istitutivo¹⁰, nel fornire consulenza in materia di diritti fondamentali, in particolare tramite la raccolta e l'analisi di dati sulla situazione dei diritti fondamentali negli Stati membri. Il Consiglio accoglie con favore i lavori specifici sulla Carta svolti dall'Agenzia, in particolare in materia di sensibilizzazione, strumenti elettronici e formazione. Il Consiglio incoraggia l'Agenzia per i diritti fondamentali a continuare a elaborare strumenti e formazione, anche per i professionisti del diritto, e a sostenere gli Stati membri e le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE nell'attuazione della Carta e nella promozione di una cultura del rispetto dei diritti fondamentali in tutta l'Unione.

¹⁰ Regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio del 15 febbraio 2007.

20. Il Consiglio riafferma la propria disponibilità a sfruttare al meglio la consulenza e i dati forniti dall'Agenzia per i diritti fondamentali nell'elaborazione di iniziative che possono avere un impatto sugli stessi diritti fondamentali. Il Consiglio ricorda la possibilità di chiedere all'Agenzia pareri consultivi su argomenti tematici specifici nei suoi settori di attività o su posizioni adottate dal Consiglio nel corso delle procedure legislative. Il Consiglio invita le istituzioni e gli Stati membri dell'UE a prendere in considerazione la possibilità di utilizzare più spesso i dati raccolti dall'Agenzia nell'elaborazione di iniziative legislative e politiche relative ai diritti fondamentali.

21. Il Consiglio ricorda le precedenti raccomandazioni formulate da valutatori esterni e dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia sulla necessità di accrescere ulteriormente la chiarezza giuridica, l'efficienza e l'impatto dell'operato dell'Agenzia. A questo riguardo il Consiglio ribadisce che valuterà con attenzione ogni proposta di modifica del regolamento istitutivo dell'Agenzia¹¹ che la Commissione possa decidere di presentare, anche per allinearla all'approccio comune sulle agenzie dell'UE, al fine di garantire una migliore governance ed efficienza.

¹¹ Regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio del 15 febbraio 2007.

Istituzioni nazionali per i diritti umani, organismi per la parità e altri meccanismi nazionali

22. Il Consiglio sottolinea la necessità di salvaguardare un contesto favorevole per le istituzioni nazionali indipendenti per i diritti umani, per gli organismi per la parità e per altri meccanismi nazionali per i diritti umani, che svolgono un ruolo cruciale nella protezione e nella promozione dei diritti fondamentali e nel garantire il rispetto della Carta. Il Consiglio incoraggia gli Stati membri e la Commissione, l'Agenzia per i diritti fondamentali e le altre istituzioni, organi e agenzie dell'UE a migliorare ulteriormente la loro cooperazione con detti meccanismi e a sostenerli nei rispettivi mandati, anche nell'attuazione e la promozione della Carta.

Società civile

23. Il Consiglio riconosce il ruolo essenziale svolto dalle organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE nel promuovere i diritti fondamentali, tra cui sensibilizzare i titolari di diritti ai diritti fondamentali e sostenerne gli sforzi tesi a esercitare e difendere i loro diritti, nell'ambito del diritto internazionale, dell'UE e nazionale. Il Consiglio rammenta l'importanza di eliminare qualsiasi inutile, illegale o arbitraria restrizione dello spazio a disposizione della società civile e riconosce che un finanziamento trasparente, sufficiente e facilmente accessibile è fondamentale per le organizzazioni della società civile. Il Consiglio attende con interesse la prosecuzione dei lavori legislativi sul nuovo Fondo per la giustizia, i diritti e i valori.